

con la *Fabbre*, in un passo a due dell'ultimo atto.

Il ballo nel rimanente alquanto decade, e troppo non si discerne da' balli comuni. Ha ancora qualche bel gruppo nell'atto terzo, nella scena del tempio; l'atto quarto, come il primo, è bello per l'azione specialmente della *Ravina* che non solo esprime con molta gagliardia la passione che rappresenta, ma ha graziosissimi movimenti, e compone sempre con molta grazia la persona; ma tutto questo è poco per arrestare con eguale piacere dei due primi l'attenzione dello spettatore. Il baccanale, con cui si chiude lo spettacolo, non ha nessuna nuova figura, nè nessuna veramente nuova o leggiadra contraddanza di genere. La sola singolarità che vi si ammira sono i *satiri d' ambo i sessi*, dice il programma, che vuol dir satiri e satire; satiri gentili e modesti, che hanno il volto nero, e le altre carni bianche, e vanno pulitamente in brache di felpa!

Oltre la *Ravina* si distinsero nell'azione, e il *Coppini* nella parte d'Antenore, e la *Comino* in quella di Odonia, e il *Diani* in quella d'Ilo, e il *Viotti* stesso, che supplì, si può pensare con quanto amore, il *Costa*, in quella di Po-